

Determinazione del Dirigente del Servizio
Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica

Prot.n.29/19814/2017

**OGGETTO: COMUNE DI FRONT C.SE - PROPOSTA TECNICA PROGETTO
DEFINITIVO VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO DEL
P.R.G.C. VIGENTE ALLA DISCIPLINA "SEVESO" - ADOTTATA AI
SENSI DELLA L.R. 56/1977 E S.M.I. - OSSERVAZIONI.**

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica

vista la Proposta Tecnica del progetto definitivo della Variante strutturale al P.R.G.C. vigente di adeguamento alla disciplina "Seveso", adottata dal Comune di Front C.se con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 02/05/2017, trasmessa alla Città Metropolitana in formato digitale, (secondo le modalità indicate dal Comunicato dell'Assessore regionale pubblicato sul BUR42S2 del 16/10/2014), congiuntamente alla Nota prot. 1737 del 25/05/2017 (ns. prot. 64142 del 25/05/2017) con la quale è stata convocata la 1° seduta della seconda Conferenza di CoPianificazione e Valutazione per l'esame della Proposta Tecnica in oggetto, svoltasi il 27/06/2017;
(Pratica n. VS-13/2016);

preso atto che il Comune di Front C.se, ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 56/77 s.m.i., per quanto attiene l'iter di adozione e approvazione della Variante strutturale n. 11 al P.R.G.C. vigente di adeguamento alla Normativa "Seveso":

- ha adottato, con Deliberazione C.C. n. 27 del 31/05/2016, la Proposta Tecnica del progetto preliminare; successivamente ha convocato la 1° seduta della prima Conferenza di CoPianificazione e Valutazione, tenutasi in data 05/08/2016, al termine della quale si è concordato la data della 2° seduta della prima Conferenza di CoPianificazione e Valutazione sulla Proposta Tecnica del progetto preliminare, tenutasi in data 07/10/2016;
- nella 2° seduta della prima Conferenza di CoPianificazione e Valutazione sono stati illustrati i contributi degli Enti, in particolare il "**parere unitario**" (prot. n. 115344/2016

del 05/10/2016) della Città Metropolitana, comprensivo delle osservazioni in materia di pianificazione territoriale di area vasta (*Servizio Pianificazione Territoriale Generale e CoPianificazione Urbanistica*) e in materia di aziende a rischio di incidente rilevante ambientale (*Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali*);

- l'Amministrazione Comunale, sulla scorta delle osservazioni formulate a seguito dell'avvenuta pubblicazione della Proposta Tecnica del progetto preliminare e degli esiti della Conferenza di CoPianificazione e Valutazione, svoltasi in data 07/10/2016 ha adottato, con deliberazione C.C. n. 43 del 16/12/2016 il progetto preliminare della Variante al P.R.G.C. di adeguamento alla normativa "Seveso", successivamente pubblicato e depositato in pubblica visione, per sessanta giorni consecutivi dal 31/12/2016 al 01/03/2017 al fine di rendere possibile, la presentazione di osservazioni e proposte nel pubblico interesse;
- con deliberazione del Giunta Comunale n. 17 del 02/05/2017 è stata adottata la Proposta Tecnica del progetto definitivo della Variante strutturale al Piano urbanistico di adeguamento alla disciplina "Seveso", ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 56/77, composta dai seguenti elaborati:

".....omissis....."

- o Tav. A.v11 – Relazione Illustrativa;
- o Tav. B.v11 - Norme Tecniche di Attuazione e tabelle d'area;
- o Tav. C.v11 – Stralcio planimetria Tav. 2 A (PRGC vigente / variante);
- o Elaborato Tecnico RIR – Rischio di Incidenti Rilevanti, composto da:
 - Allegato 1: tavola grafica - Individuazione elementi territoriali vulnerabili;
 - Allegato 2: tavola grafica - Individuazione aree vulnerabili ambientali;
 - Allegato 3: Informazioni per adeguamento RIR;
 - Allegato 4: Condizioni di compatibilità: valutazione e misure di prevenzione richieste;

".....omissis....."

(Cfr. Deliberazione Giunta Comunale n. 17 del 02/05/2017);

- con Nota prot. n. 1737 del 25/05/2017 (PEC ns. prot. n. 64142 del 25/05/2017) ha trasmesso su supporto informatico, al Servizio Pianificazione Territoriale Generale e CoPianificazione Urbanistica della Città Metropolitana, gli Atti della Proposta Tecnica del progetto definitivo della Variante strutturale di adeguamento alla Normativa "Seveso" adottati con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 02/05/2017, congiuntamente alla convocazione della 1° seduta della seconda Conferenza di CoPianificazione, che si è tenuta il 27/06/2017;
- a seguito degli esiti della 1° seduta della seconda Conferenza di CoPianificazione sopraccitata, previo consenso unanime degli Enti aventi diritto di voto, si è convocato la 2° seduta della seconda Conferenza di CoPianificazione, per il giorno 06/09/2017;

dato atto che:

- ai sensi del comma 4, dell'art. 15 bis della L.R. 56/77 s.m.i., la Città Metropolitana di Torino è stata rappresentata nei lavori della prima Conferenza di CoPianificazione e Valutazione relativi alla Proposta Tecnica del progetto preliminare della Variante strutturale, dall'arch. Nadio Turchetto Funzionario del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e CoPianificazione Urbanistica con delega della Sindaca Chiara Appendino n. 82464 del 05/07/2016 (prima seduta) e n. 100966 del 30/08/2016 (seconda seduta);
- ai sensi del comma 4, dell'art. 15 bis della L.R. 56/77 s.m.i., la Città Metropolitana di Torino è stata rappresentata nei lavori della Conferenze di CoPianificazione e Valutazione relativi alla Proposta Tecnica del progetto definitivo della Variante strutturale in questione, dall'Arch. Nadio Turchetto, Funzionario del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e CoPianificazione Urbanistica, per la 1° seduta con delega del ViceSindaco della Città Metropolitana, Marco Marocco, prot. n. 64459/2017 del 26/05/2017 e per la 2° seduta del 06/09/2017, con delega del Vice Sindaco della Città Metropolitana Marco Marocco prot. n. 80654/2017 del 03/07/2017;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare la Proposta Tecnica del progetto definitivo della Variante strutturale al P.R.G.C. vigente di adeguamento alla normativa "Seveso", così come emergono dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 02/05/2017;

rilevato che, nello specifico, la Proposta Tecnica del progetto definitivo della Variante strutturale al P.R.G.C. in oggetto, adottata con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone:

".....omissis....."

3. CONTENUTI DELLA VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C.

La variante si limita all'adeguamento dello strumento urbanistico vigente al contenuto dell'Elaborato Tecnico R.I.R., redatto ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e D.G.R. n. 17-377 del 26.07.10.

Nel dettaglio le modifiche ed integrazioni apportate sono le seguenti":

.....omissis....."

(Cfr. Relazione Illustrativa).

Modifiche della cartografia del Piano per segnalare le aree di salvaguardia previste dalla Normativa in materia di aziende a Rischio di Incidente Rilevante (R.I.R.) e dalla Variante al PTC2 denominata "Seveso" ed integrazione del Piano con le cartografie della vulnerabilità ambientale e territoriale;

Aggiornamento delle Normative Tecniche di Attuazione del Piano in ragione della disciplina inerente le aziende R.I.R. e la Variante al PTC2 denominata "Seveso";

dato atto che la Variante urbanistica in oggetto è finalizzata al solo adeguamento del P.R.G.C. alla disciplina "Seveso", inerente le aziende a Rischio di Incidente Rilevante (R.I.R.) e pertanto non si è reso necessario:

- assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) gli Atti adottati come specificato nella D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016;
- condividere con il Comune e gli Enti sovraordinati la definizione delle aree dense, di transizione e libere, ai sensi dell'articolo 16 delle N.d.A. del PTC2;

visti:

- i commi 10, 11 e 12 dell'articolo 15, nonché l'articolo 15bis della L. R. n. 56/77;
- gli articoli 19 e 20 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di "PTC2", approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicato sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: articolo 8 *Misura di salvaguardia e loro applicazione*; comma 5, articolo 26 *Settore agroforestale*; commi 1 e 3, articolo 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*; comma 2, articolo 40 *Area speciale di Corso Marche*; comma 2, articolo 50 *Difesa del Suolo*;

vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante *"Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni"*, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

rilevato che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana definite dalla Legge n. 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della lettera b) comma 44, articolo 1;

visto il comma 50 dell'articolo 1, Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'articolo 4, Legge 5 giugno 2003, n. 131;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'articolo 45 dello Statuto Metropolitano;

visto l'art. 48 dello Statuto Metropolitano;

visto il Decreto del Vice Sindaco della Città Metropolitana di Torino n. 304-16279/2017 del 20/07/2017;

D E T E R M I N A

- 1. di formulare**, in merito alla Proposta tecnica del progetto definitivo della Variante strutturale al P.R.G.C. vigente, di adeguamento alla disciplina "Seveso", del Comune di Front C.se, adottata con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 02/05/2017, le seguenti osservazioni:
 - a) il comma 2, art. 1 lettera l della Tab. 13, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano andrebbe probabilmente rettificato specificando che l'insediamento di nuovi elementi territoriali sensibili appartenenti alle categorie A e B dovrà avvenire esternamente all'area di esclusione delle aziende di soglia inferiore, di soglia superiore e delle aziende sottosoglia come definite dalla Variante "Seveso" al PTC2; estendere il vincolo a tutte le aree produttive parrebbe eccessivamente vincolante e non richiesto dalla Normativa vigente;
 - b) l'Allegato 2 "Individuazione aree vulnerabili ambientali" presenta alcune imprecisioni, l'ambito che interessa una parte del Comune di Front, delimitato ai sensi dell'art. 2 della legge n. 64/74, in quanto abitato da consolidare, dovrà essere classificato completamente tra le aree ad altissima vulnerabilità ambientale e non parzialmente come raffigurato nell'allegato, il comma 6 dell'art. 13.1 delle N.d.A. della Variante "Seveso" al PTC2 infatti comprende gli abitati da trasferire o consolidare nelle zone ad altissima vulnerabilità ambientale;
 - c) la legenda dell'Allegato 2 "Individuazione aree vulnerabili ambientali" e dell'Allegato 1 "Individuazione elementi territoriali vulnerabili" dovrà essere integrata richiamando tutti i tematismi riprodotti nella cartografia, in particolare quello utilizzato per delimitare l'area del territorio comunale da consolidare soggetta alla legge n. 64/74;
 - d) si suggerisce di richiamare nella legenda dell'Allegato 1 in riferimento all'area di osservazione anche le N.d.A. della Variante "Seveso" al PTC2, accanto al D.M. 09 maggio 2001, infatti la perimetrazione dell'area di osservazione è definita e richiesta dal Piano sovraordinato metropolitano;
 - e) nell'Allegato 2 "Individuazione aree vulnerabili ambientali" è opportuno per maggiore chiarezza, specificare che gli articoli citati in legenda siano riferiti alle Norme di Attuazione della Variante "Seveso" al PTC2, il mancato chiarimento potrebbe condurre erroneamente alle Norme del PTC2 che non tratta aziende a

rischio di incidente rilevante, analoga attenzione è opportuno venga posta ai richiami presenti nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano;

f) la Relazione Illustrativa del progetto definitivo contiene dei refusi, in parte ripresi dalla Relazione del progetto preliminare, che dovrebbero essere stralciati: in particolare:

- come evidenziato con la precedente Nota del Servizio scrivente, protocollo n. 115344/2016 del 05/10/2016, sono presenti citazioni al D.Lgs. 334/1999 e s.m.i. in luogo del D.Lgs 105/2015 pubblicato nella G.U. n. 161 del 14/07/2015;
- l'art. 4 richiama impropriamente *"Contenuti della proposta tecnica del progetto preliminare"*;
- l'art. 4 andrebbe integrato richiamando anche la Variante "Seveso" al PTC2 e le Linee guida predisposte dalla Provincia di Torino (dal 01/01/2015 Città Metropolitana di Torino) sulla materia trattata;
- all'art. 4.3 "Nuova viabilità di accesso all'area D2 e aree contigue" viene richiamata, impropriamente: *"...una nuova viabilità interna all'area produttiva D2 che si sviluppa in direzione SUD-NORD a partire a via Babiasso sino alla SP 39 in prossimità della prevista rotatoria della Variante alla S.S. 460"*, refuso della Relazione sulla proposta tecnica del progetto preliminare; infatti come evidenziato all'art. 5 e coerentemente all'osservazione presentata da codesto Servizio la previsione di un nuovo asse stradale comunale non poteva trovare attuazione nella Variante in questione senza assoggettare lo strumento di adeguamento al R.I.R. alla Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica;

e) a titolo di apporto collaborativo si rammenta che, come richiesto dalla L.U.R. la Proposta tecnica del progetto definitivo dopo l'adozione con deliberazione della Giunta Comunale, non deve essere oggetto di pubblicazione all'albo pretorio per consentire la formulazione di osservazione del cittadino, come invece riportato nell'Atto di adozione;

f) si allega alla presente determinazione dirigenziale il parere del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana prot. n. 98697/2017/LB8/SP/FN del 17/08/2017, sulla coerenza con la disciplina inerente le aziende a Rischio di Incidente Rilevante e con i contenuti della Variante "Seveso" al PTC2;

2. di dare atto che, con Decreto del Vice Sindaco della Città Metropolitana di Torino n. 304-16279/2017 del 20/07/2017, è stata dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il "PTC2";

3. **di dare atto** che il rappresentante Delegato della Città Metropolitana illustrerà i contenuti del presente provvedimento nella Conferenza conclusiva della Variante in oggetto;
4. **di trasmettere** al Comune di Front e alla Regione Piemonte la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino, 22/08/2017

Il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale
Generale e Copianificazione Urbanistica
(Ing. Giannicola Marengo)
F.to in originale